

ISTITUTO COMPRENSIVO - -NONE
Prot. 0017900 del 26/10/2022
VI-2 (Uscita)



ISTITUTO COMPRENSIVO DI NONE

PROVINCIA DI TORINO

Piazza Monsignor A. Vigo, 3 - 10060 NONE (TO)

C.F. 94544290011 CODICE UNIVOCO UFR85W

Tel. e fax: 011/9863547 - Fax 011/9863619

Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) - REACT EU -Asse V - Priorità d'investimento: 13i - (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" - Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Avviso pubblico prot. n. AOODGEFID/50636 del 27/12/2021 per Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia.

Titolo del progetto: "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo";

Progetto: 13.1.3A-FESRPON-PI-2022-169

CUP assegnato al progetto: B59J22000960006;

OGGETTO: Determina di indizione alle procedure di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36 comma 2, lettera a), del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., per l'acquisto di forniture e servizi per la realizzazione di aree didattiche esterne dei diversi plessi dell'Istituto, per un importo complessivo stimato di € 23.750,00 (IVA inclusa).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO** il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante «*Nuove disposizioni sull'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato*»;
- VISTA** la L. 15 marzo 1997, n. 59 concernente «*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*»;
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, «*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15/03/1997*»;
- VISTO** il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129 recante «*Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107*»;

VISTO	il D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, recante « <i>Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche</i> » e successive modifiche e integrazioni;
TENUTO CONTO	delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'articolo 25, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dall'articolo 1, comma 78, della legge n. 107 del 2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.I. 129/2018;
VISTO	il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) approvato dal Consiglio dei docenti del 18/10/2022;
VISTO	il Programma Annuale 2022 approvato con delibera del Consiglio d'Istituto n. 11 del 08/02/2022;
VISTA	la L. 241 del 7 agosto 1990, recante « <i>Nuove norme sul procedimento amministrativo</i> »;
VISTO	il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante « <i>Codice dei contratti pubblici</i> », come modificato dal D.lgs. 19 aprile 2017, n. 56 (cd. Correttivo);
VISTO	l'art. 55 della Legge 108/2021 di conversione del D.L. 77/2021 che deroga al limite dell'affidamento diretto di cui all'art. 45 comma 2 del D.I. 129/2018;
VISTA	la delibera n. 16 del Consiglio di Istituto del 16/03/2022 con la quale è stata approvata la proposta della Dirigente Scolastica di innalzare il limite dell'affidamento diretto a € 55.000,00 per l'affidamento diretto di lavori, servizi e forniture a seguito di entrate finalizzate in progetti nazionali e internazionali (PON, POR, POC, Erasmus Plus PNSD e tutti i finanziamenti statali finalizzati;
VISTO	in particolare, l'art. 32, comma 2, del D.lgs. 50/2016, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
VISTE	le Linee Guida n. 4, aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, recanti « <i>Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici</i> »;
VISTO	l'art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;
VISTO	l'art. 46, comma 1 del D.I. 129/2018, in base al quale « <i>Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, le istituzioni scolastiche, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, anche in relazione al sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, ricorrono agli strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, messi a disposizione da Consip S.p.A., secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative in materia di contenimento della spesa</i> »;

DATO ATTO	della non esistenza di Convenzioni Consip attive per la fornitura di attrezzature e servizi in riferimento al Pon in oggetto prot. N. 17787/22 del 25/10/2022;
VISTO	L'art. 35 del D.lgs. 50/2016 come modificato dal Decreto di semplificazione e rilancio degli appalti pubblici (c.d. Sblocca Cantieri) D.L. 32/2019;
VISTO	Il D.L. 77 del 31 maggio 2021 (Decreto semplificazioni) convertito nella legge 108 del 29 luglio 2021 che ha introdotto norme volte ad agevolare la realizzazione dei traguardi e degli obiettivi previsti nel PNRR e nel PNC in particolare l'art. 51 che ha modificato i presupposti delle procedure di affidamento intervenendo sulle lettere a) e b) dell'art. 1, comma 2 del D.L. n. 76/2020 prevedendo la possibilità per le stazioni appaltanti di procedere ad "affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, (fermi restando) il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione)
VISTO	<i>l'art. 31, comma 1, del D.lgs. 50/2016, il quale prevede che «Per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione le stazioni appaltanti individuano, nell'atto di adozione o di aggiornamento dei programmi di cui all'articolo 21, comma 1, ovvero nell'atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento per le esigenze non incluse in programmazione, un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione. [...] Fatto salvo quanto previsto al comma 10, il RUP è nominato con atto formale del soggetto responsabile dell'unità organizzativa, che deve essere di livello apicale, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità medesima, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato; la sostituzione del RUP individuato nella programmazione di cui all'articolo 21, comma 1, non comporta modifiche alla stessa. Laddove sia accertata la carenza nell'organico della suddetta unità organizzativa, il RUP è nominato tra gli altri dipendenti in servizio. L'ufficio di responsabile unico del procedimento è obbligatorio e non può essere rifiutato»;</i>
VISTE	le Linee guida ANAC n. 3, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni», approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al D.Lgs. 56 del 19 aprile 2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, le quali hanno inter alia previsto che «Il RUP è individuato, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 31, comma 1, del codice, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa inquadrati come dirigenti o dipendenti con funzioni direttive o, in caso di carenza in organico della suddetta unità organizzativa, tra i dipendenti in servizio con analoghe caratteristiche», definendo altresì i requisiti di professionalità richiesti al RUP;

RITENUTO	che il Dirigente Scolastico Elisa Ester Sarullo dell'Istituzione Scolastica, risulta pienamente idoneo a ricoprire l'incarico di RUP per l'affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 31, comma 1, del D.lgs. 50/2016, avendo un livello di inquadramento giuridico e competenze professionali adeguate rispetto all'incarico in questione;
CONSIDERATA	la nomina del Dirigente scolastico come R.U.P. del progetto sopra citato con nota prot. n. 13863/22 del 21/09/2022;
VISTO	l'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dall'art. 1, comma 41, della legge 6 novembre 2012, n. 190, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);
TENUTO CONTO	che, nei confronti del RUP individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma;
VISTO	l'Avviso prot. n. AOODGEFID/50636 del 27/12/2021 emanato nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) - REACT EU - Asse V - Priorità d'investimento: 13i - (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" - Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.3 "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo";
VISTO	il progetto presentato dall'Istituto con candidatura n. 1076854 del 29/01/2022;
VISTA	la Nota autorizzativa del MIUR prot. AOOGABMI/0035942 del 24/05/2022 di approvazione degli interventi a valere sull'avviso in oggetto;
VISTA	l'assunzione a bilancio prot. 11624/22 del 28/07/2022 Pon Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo" – che prevede la realizzazione o la risistemazione di orti didattici e di giardini a fini didattici, innovativi e sostenibili, all'interno di uno più plessi delle istituzioni scolastiche del primo ciclo, volti anche a riqualificare giardini e cortili, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curriculari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura. I giardini didattici consentono di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti. La cura di questi spazi scolastici può, altresì, favorire anche il coinvolgimento dei genitori e dei volontari, rafforzando il ruolo della scuola nella comunità;
VISTA	l'imminente scadenza del bando per il 31/10/2022 per l'impegno delle risorse;
DATO ATTO	della necessità di procedere all'acquisto di forniture e servizi per un importo complessivo stimato di 23.750,00 Iva inclusa;
CONSIDERATO	che l'affidamento in oggetto è finalizzato alla realizzazione di orti didattici alla risistemazione delle aree esterne dei vari plessi dell'Istituto compresi anche la posa in opera nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e la preparazione del terreno;
CONSIDERATE	le offerte inviate tramite cataloghi all'Istituto o consultate sul sito web dei vari fornitori inerenti al PON Edugreen;
VALUTATE	le offerte dei diversi fornitori maggiormente idonee alle esigenze progettuali dei vari plessi;

VISTO

l'art. 1, comma 3, del Decreto - Legge n. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012, ai sensi del quale «*Le amministrazioni pubbliche obbligate sulla base di specifica normativa ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 stipulate da Consip S.p.A. o dalle centrali di committenza regionali costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 possono procedere, qualora la convenzione non sia ancora disponibile e in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria e sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della detta convenzione*»;

CONSIDERATO

che il contratto sarà sottoposto a condizione risolutiva nel caso di sopravvenuta disponibilità di una convenzione Consip S.p.A. avente ad oggetto la fornitura dei beni comparabili con quelli oggetto della presente determina, ai sensi della norma sopra citata;

VISTO

l'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire il codice identificativo della gara (CIG);

TENUTO CONTO

che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge del 13 agosto 2010, n. 136 («Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia») e dal D.L. del 12 novembre 2010, n. 187 («Misure urgenti in materia di sicurezza»), convertito con modificazioni dalla legge del 17 dicembre 2010, n. 217, e relative modifiche, integrazioni e provvedimenti di attuazione;

PRESO ATTO

che il RUP provvederà all'acquisizione dei CIG per i diversi operatori economici/differenti ordini;

nell'osservanza delle disposizioni di cui alla legge del 6 novembre 2012, n. 190, recante «*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione*»,

DETERMINA

Per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati:

di avviare il procedimento di affidamento diretto tramite ordini diretti a diversi operatori economici.

L'importo massimo per l'affidamento è pari ad € 23.750,00 (IVA esclusa).

La spesa sarà imputata sul capitolo A03_Avviso 28966/2021_ Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo" Progetto: 13.1.3A-FESRPON-PI-2022-169 - dell'esercizio finanziario 2022;

Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016 è il D.S. Elisa Ester SARULLO.

Il presente provvedimento sarà pubblicato a tutti gli effetti di legge all'Albo pretorio dell'Istituto e, ai sensi della normativa sulla trasparenza, nella sezione "Bandi di gara e contratti_ Determine attività negoziale" in Amministrazione Trasparente raggiungibile dal sito internet dell'Istituto <http://www.icnone.edu.it>.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Elisa Ester SARULLO

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del
D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il
documento cartaceo e la firma autografa